# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 25 Maggio — Numero 121

**DIREZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla** ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

**S. M. il Re,** con decreto del 24 corrente, ha affidato l'incarico di reggere *per interim* il Ministero della Marina a S. E. il Tenente Generale ALESSANDRO ASINARI DI SAN MARZANO, Senatore del Regno, Ministro della Guerra.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **169** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

**Disposizioni sui Monti di Pietà**

**Art. 1.**

I Monti di Pietà, nella loro funzione d'Istituti di credito, sono soggetti alla legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), sull'ordinamento delle Casse di risparmio e, come Istituti di beneficenza, alla legge 17 luglio 1890, n. 6972 (serie 3ª), sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, salvo quanto è disposto nella presente legge.

Art. 2.

I modi e le proporzioni dell'impiego dei capitali costituenti il patrimonio dei Monti e dei capitali che essi ricevono a deposito fruttifero, debbono essere determinati con gli Statuti organici.

Saranno parimenti stabilite con gli Statuti organici le norme per i depositi a custodia e per il servizio di Cassa di altri Corpi morali.

Sono vietati gl'impieghi aventi carattere aleatorio.
I lucri della gestione dei Monti sono erogati a profitto degli Istituti e specialmente alla riduzione degli interessi dovuti sui prestiti sopra pegno.

Art. 3.

I Monti di Pietà non possono acquistare altri beni stabili oltre quelli necessari in tutto o in parte per risiedervi coi loro uffici o per adempiere ai loro fini o per altre gestioni da essi amministrate, e quelli

dei quali occorra l'acquisto per tutelare i loro crediti nei casi di espropriazione forzata.

Essi debbono vendere nel termine non maggiore di dieci anni i beni stabili dei quali acquistano la proprietà nei casi di espropriazione forzata o per eredità o donazione, salvo i lasciti o donazioni a scopo di beneficenza.

Art. 4.

Nel termine che sarà fissato nel Regolamento per la esecuzione della presente legge, tutti i Monti di Pietà cureranno che i loro Statuti siano approvati con decreto Reale, promosso dal Ministro dell'Interno e dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sentito il Consiglio di Stato.

In caso di inadempimento, il Prefetto fisserà un termine da uno a tre mesi, trascorso inutilmente anche questo termine, il decreto Reale sarà promosso sopra proposta del Prefetto.

Art. 5.

Nell'inventario dei Monti di Pietà non è obbligatoria la descrizione particolareggiata degli elementi patrimoniali che si riferiscono alla azienda del pegno.

Le norme per la compilazione dell'inventario e del bilancio preventivo delle rendite e delle spese e del conto consuntivo, saranno determinate nel Regolamento per la esecuzione della presente legge.

Non sono applicabili ai Monti di Pietà le dispo izioni della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), concernenti le Casse di risparmio fondate da Società di persone o gli articoli 23, 28, e per quanto concerne la gestione del pegno la lettera *e*) dell'articolo 36 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Art. 6.

I Monti di Pietà sono autorizzati a valersi per tutte le operazioni indistintamente di riscossione e pagamento, di tesorieri o cassieri proprî, i quali dovranno prestare cauzione in denaro o titoli di debito pubblico dello Stato, o da esso garantiti, al valore di borsa del giorno in cui la cauzione è prestata. In via di eccezione, potrà ammettersi che sia prestata mediante prima ipoteca sopra determinati beni stabili il cui valore libero superi almeno di metà la somma fissata per cauzione.

Nello stesso modo dovranno prestare cauzione gli stimatori e i custodi dei pegni.

La natura e l'ammontare delle cauzioni saranno approvate dalla Giunta provinciale amministrativa.

Quando il valore di borsa dei titoli di che sopra sia ribassato di un decimo, chi li ha dati in cauzione dovrà prestare un supplemento corrispondente al montare dell'intero ribasso.

Art. 7.

I Monti di Pietá che al 31 dicembre 1897 ricevevano depositi fruttiferi conservano tale facoltà. Quelli che vogliano conseguirla dovranno farne domanda al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale, sentito il Consiglio di Stato, promuoverà il Regio decreto di autorizzazione.

Art. 8.

Salva la facoltà di dare i provvedimenti richiesti da urgenti necessità per tutelare gli interessi dell'Istituto, quando l'Amministrazione di un Monte, dopo essere stata invitata, non si conformi alla legge, agli Statuti e regolamenti, ovvero pregiudichi l'interesse dell'Istituto medesimo, può essere sciolta con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

La gestione provvisoria dell'Istituto sarà affidata ad un Regio Commissario. Entro il termine di tre mesi, prorogabile a sei con decreto Reale, dovrà essere ricostituita l'Amministrazione ordinaria.

Art. 9.

Quando venga accertata, secondo l'ultimo inventario, la perdita non minore della metà del patrimonio di un Monte di Pietà, il Ministero dell'Interno, di accordo col Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, può promuovere, mediante decreto Reale, lo scioglimento e la liquidazione dell'Istituto.

Il capitale netto disponibile, a liquidazione compiuta, ove non sia possibile la ricostituzione del Monte di Pietà, sarà rivolto ad altri scopi di beneficenza, quanto più è possibile conformi alle tavole di fondazione.

Art. 10.

In quanto concerne il beneficio del patrocinio gratuito, le tasse di bollo e registro, e la imposta di ricchezza mobile, nulla è innovato alle disposizioni vigenti secondo che trattisi dell'azienda sovvenzioni su pegni, o di quella dei depositi a risparmio.

Art. 11.

Il proprietario di cose rubate o smarrite costituite in pegno presso un Monte di Pietà, per ottenerne la restituzione deve rimborsare il Monte della somma data a prestito e degli interessi ed accessori.

Art. 12.

Gli Amministratori e i Direttori dei Monti di Pietà non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura, dirette o indirette, con l'Istituto che amministrano o dirigono.

Art. 13.

È vietato agli Amministratori dei Monti di Pietà di partecipare agli utili e di ricevere compensi o indennità, salvo per chi eserciti le funzioni di Direttore.

Art. 14.

Agli Amministratori dei Monti di Pietà, per le loro funzioni di Istituti di credito, è applicabile la legge del 15 luglio 1888, n. 5546, sulle Casse di Risparmio; per le loro funzioni di Istituti di beneficenza è applicabile la legge del 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Art. 15.

Sono abrogate le disposizioni delle leggi generali e speciali contrarie a quelle contenute nella presente legge.

Art. 16.

Il Governo del Re emanerà entro sei mesi il decreto che approvi il Regolamento per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 4 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

*Il Numero* 170 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 16 aprile 1898, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Pallanza (Novara 9°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pallanza (Novara 9°) è convocato pel giorno 12 giugno p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 19 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.**

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 12 maggio 1898:

Zanelli cav. Severino, maggiore generale comandante della brigata Sicilia, esonerato dal detto comando ed incaricato delle funzioni di direttore generale delle leve e truppa presso il Ministero della Guerra, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Bertoldo cav. Giovanni, colonnello di stato maggiore, addetto al comando del corpo di stato maggiore, promosso maggior generale e nominato comandante della brigata Sicilia, dal 1° giugno 1898.

*Arma dei carabinieri reali.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Mazzoleni Giovanni, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Siena e Anzà Giuseppe, id. id. per infermità non provenienti dal servizio, a Santa Lucia del Mela (Messina), ammessi, a datare dal 29 aprile 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado e della loro arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Paroli Andrea, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente e destinato sezione Castelnuovo nei monti, legione Bologna.

Anelli Francesco, id., id. id. id. id. Roccella Jonica, id. Bari.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Tasi Oscar, tenente in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, a Napoli, dispensato per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Napoli) ed assegnato per mobilitazione al deposito fanteria Napoli I.

Ostinelli Alfonso, id. 9 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Trigona Carlo, id. 58 id., id. id. id. per la durata di un anno.

Segre Augusto, id. 6 id., id. per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Benvenuti Luigi, id. 8 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Pistoia) ed assegnato per mobilitazione al deposito fanteria Pistoia.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Marangoni Augusto, capitano in aspettativa, per infermità non provenienti dal servizio, a Vicenza, ammesso, a datare dal 27 aprile 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Serra Orazio, id. 27 fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Bologna, esonerato dalla medesima carica.

Canossi Attilio, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Brescia, ammesso, a datare dal 2 maggio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Canossi Attilio, id. in aspettativa, a Brescia, richiamato in servizio 89 fanteria.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Valdettaro Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Fava Alessandro, tenente in aspettativa, a Savona, richiamato in servizio nel reggimento cavalleggeri di Piacenza.

*Arma del genio.*

Con R decreto del 7 maggio 1898:

I seguenti sottotenenti di complemento, arma del genio, del distretto di Torino, in servizio temporaneo nel 5 genio coll'obbligo di frequentare la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferiti in servizio attivo permanente dal 16 maggio 1898; assegnati allo stato maggiore dell'arma, continuando a frequentare la scuola predetta.

Scarelli Cesare — Reschia Giuseppe — De Cristofaro Francesco — Volpe Tommaso — Luzzato Giulio — Tomaselli Eugenio — Becce Carlo — Grilli Oscar — Finardi Angelo — Boris Giuseppe — Ricchini Pietro — Tobia Dionisio — Perrini Pietro — Ranza Attilio — Tiraboschi Cesare — Buresti Alfredo — Pozzo Albino — Mondo Giuseppe — Zavattaro Francesco — Insinga Francesco — Chiola Valentino — Bassani Attilio — Borsarelli Mario — Ozzola Federico — Astier Umberto — Arciprete Giuseppe — Ferrari Pietro — Girardi Giuseppe — Castrogiovanni Gaetano — Malcotti Emilio — Comaschi Carlo — Carpi Tito — Fusaro Gabriele.

*Personale delle fortezze.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Conte Marco, tenente 4° genio (treno), trasferito nel personale delle fortezze a datare per le competenze dal 1° giugno 1898 e destinato direzione artiglieria Verona, addetto fortezza Verona.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Filippi Filippo, capitano medico 35 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio per la durata di 1 anno, dal 1° giugno 1898.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici in servizio attivo permanente ed assegnati al corpo per ciascuno indicato.

De Benedictis Onorio, distretto Roma, 56 fanteria.
Fraschetti Venceslao, id. Roma, 69 id.
Ranfaldi Antonino, id. Caltanissetta, 12 bersaglieri.
Santoro Mariano, id. Siena, 32 fanteria.
De Maria Niccolò, id. Messina, reggimento cavalleggeri di Monferrato.
Palmieri Raffaele, id. Catanzaro, 53 fanteria.
Garneri Bartolomeo, id. Cuneo, 7 id.
D'Amato Nicola, id. Avellino, 86 id.
De Stephanis Giuseppe, id. Aquila, in servizio Regie truppe Africa continuando nell'attuale posizione.
Piccione Michelangelo, id. Catania, id. Regie truppe Africa, id. id.
Mazzaccara Pietro, id. Napoli, reggimento lancieri di Montebello.
Marcone Stefano, id. Potenza, 90 fanteria.
Fantoli Giulio, id. Piacenza, reggimento lancieri di Milano.
Giaquinta Salvatore, id. Siracusa, 5 bersaglieri.
Di Pisa Salvatore, id. Palermo, 13 fanteria.
Lionti Girolamo, id. Palermo, 63 id.
Pignatelli Filippo, id. Bari, in servizio Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Rizii Luigi, id. Aquila, id. Regie truppe Africa, id. id.
Fiorentini Emilio, id. Messina, id. 94 fanteria, id. id.
Rizzuti Giuseppe, id. Cosenza, in servizio 75 fanteria, id. id.
Tosti Domenico, id. Messina, id. 76 id., id. id.
Cappello Pio, id. Roma, id. 70 id., id. id.
Quaranta Pasquale, id. Napoli, id. 49 id., 40 fanteria.
Imperiali Giulio, id. Roma, id. 12 id.. 63 id.
Bocconi Attilio, id. Roma, id. 5 bersaglieri, reggimento cavalleggeri di Catania.
Marengo Lorenzo, id. Torino, id. 13 fanteria, 2 alpini.
Passera Ercole, id. Roma, id. 11 id., 64 fanteria.
Mancini Angelantonio, id. Frosinone, id. 68 id., continuando nell'attuale posizione.
Gillone Carlo, id. Ivrea, id. reggimento cavalleggeri di Roma, 4 alpini.
Bosco Pietro, id. Campagna, id. 17 fanteria, continuando nell'attuale posizione.
Satta-Puletto Salvatore, id. Sassari, id. 67 id., 9 fanteria.
Besso Eugenio Mario, distretto Torino, reggimento cavalleggeri di Piacenza, continuando nell'attuale posizione.
Grixoni Giovanni, id. Sassari, id. 27 fanteria, id. id.
Demurtas Cornelio, id. Cagliari, id. 10 id., id. id.
Pezzullo Pasquale, id. Nola, id. 10 bersaglieri, id. id.
Virgili Luigi, id. Ascoli Piceno, id. 37 fanteria, id. id.
Vocaturo Geniale, id. Cosenza, id. 83 id., id. id.
Pentagna Ruggiero, id. Campagna, id. 50 id., id. id.
Macchia Ernesto, id. Chieti, id. Regie truppe Africa, id. id.
Mariotti Giovanni Battista, id. Perugia, 59 fanteria.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Abate Alfonso, capitano medico infermeria presidiaria Potenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di 4 mesi, dal 16 maggio 1898.

*Corpo di commissariato militare.*

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

I seguenti ufficiali subalterni sono collocati in aspettativa per riduzione di corpo, a loro domanda, dal 1° giugno 1898.

*Tenenti commissari.*

Rota Carlo, direzione commissariato VII corpo armata.
Furlanetto Giuseppe, id. II id.
Crisafulli Vincenzo, id. XII id.
Raffai Raffaele, panificio Novara.
Brusasco Italo, id. Milano.
Maccario Antonio, direzione commissariato I corpo armata.
Sperati Ettore, id. II id.

*Sottotenenti commissari.*

Rambaldi Giuseppe, direzione commissariato IX corpo armata (sezione Cagliari).

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

De Lucis Maurizio, tenente contabile 60 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

**IMPIEGATI CIVILI.**

*Amministrazione centrale della guerra.*

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Stefanini Stefano, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità dal 16 maggio 1898.

*Personale della giustizia militare*

Con R. decreto del 12 maggio 1898:

Ricci cav. Gavino, avvocato fiscale militare di 2ª classe, tribunale militare di Firenze, e Scanagatti cav. Francesco, id. 2ª id., id. Torino, promossi avvocati fiscali militari di 1ª classe.

Soddu cav. Gavino, id. 3ª id., id. Cagliari, e Capone cav. Andrea, id. 3ª id., id. Messina, id. id. 2ª id.

Vico cav. Pietro, sostituto avvocato fiscale militare di 1ª id., id. Roma, comandato tribunale supremo guerra e marina, promosso avvocato fiscale militare di 3ª id., continuando nell'attuale posizione.

Boido cav. Ernesto, id. id. 1ª id., id. Venezia, id. id. 3ª id., è trasferito tribunale militare Genova (Spezia).

Anastasi cav. Gregorio, id. id. 2ª id., id. Firenze, id. sostituto avvocato fiscale militare di 1ª id., id. id. Palermo.

Gaminara cav. Luigi, id. id. 2ª id., id. Cagliari, id. id. id. 1ª id.

Agus Fortunato, id. id. 3ª id., id. Torino, id. id. id. 2ª id.

Poppi Luigi, id. id. 3ª id., id. Torino, id. id. id. 2ª id.

Devoti cav. Giovanni Domenico, sostituto segretario di 2ª id., id. Alessandria, nominato sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe, tribunale militare Genova.

Longobardo Santi, id. 2ª id., id. Messina, id. id. id. 3ª id., id. Venezia.

Dionisio Giuseppe, sostituto segretario aggiunto id. Roma, ed Agnino Antonio, id. id. id. Genova, promossi sostituti segretari di 2ª id.

*Farmacisti militari.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898.

Antolino cav. Bernardo, farmacista capo di 1ª classe, farmacia centrale militare, promosso chimico farmacista, direttore.

Pigozzo cav. Felice, id. id. 2ª id., ospedale Palermo, id. farmacista capo di 1ª classe e destinato farmacia centrale militare.

Lovadina cav. Marco, farmacista di 1ª id., farmacia centrale militare, id. id. 2ª id., continuando nell'attuale posizione.

Pompeiani Carlo, id. 2ª id., ospedale Catanzaro, id. farmacia di 1ª id., id. id.

Guidi Giovanni Battista, id. 3ª id., id. id. Novara, id. id. 2ª id., id. id.

**UFFICIALI IN CONGEDO**

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898.

Muggia Alessandro, tenente genio, distretto Torino, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; inscritto a sua domanda, nella milizia territoriale, genio, col grado medesimo, ed assegnato alla 1ª compagnia Torino.

Con R. decreto del 7 maggio 1898.

Cristani Luigi, tenente bersaglieri, distretto Verona, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età; inscritto a sua domanda nella milizia territoriale, fanteria, col grado medesimo, ed assegnato 83° battaglione Verona.

Corrado Francesco, id. fanteria, id. Campagna, id. id. id. 248° id. Campagna.

Sogno Carlo, id. 4 alpini, e Panico Antonio, id. bersaglieri, distretto Sulmona, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nella riserva fanteria, a loro domanda.

Marano Domenico, id. Avellino, e Bettini Giovanni, id. 5 alpini, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragioni di età.

Boccia Gerardo, sottotenente fanteria, distretto Potenza, accettata la dimissione dal grado.

Failla Paolo, id. id. id. Siracusa, laureato in zooiatria, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo veterinario militare.

Levi Marco, tenente contabile distretto Milano, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Radiconcini Giacomo, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 2ª compagnia Novara.

Dovrà presentarsi entro tre mesi alla sede del distaccamento del 1° genio in Roma, per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Locarni Candido, maggiore fanteria, 27 battaglione Cuneo, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale, ed è inscritto coll'attuale suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.

Drago Ignazio, tenente 2° alpini, battaglione Vinadio, e Lancia Cesare, sottotenente fanteria, distretto Cuneo, accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Rospi Antonio, dimorante a Bari, destinato al 256° battaglione Bari, reggimento in cui deve prestare servizio 43° fanteria.

Laezza Salvato, id. a Napoli, id. 231° id Napoli, id. 49° id.

Zaina Alberto, id. a Ferrara, id. 127 id. Ferrara, id. 2° granatieri (battaglione distaccato a Ferrara).

Pasetti Luigi, id. a Ferrara, id. 127° id. Ferrara, id. 2° id. (id. id.).

**UFFICIALI DI RISERVA.**

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

*Arma di fanteria.*

Massa cav. Giovanni, maggiore distretto Firenze.

Bardi Antonio, maggiore distretto Siena.

*Personale permanente dei distretti.*

Galletto cav. Luigi, colonnello distretto Torino.

Sorrentino cav. Luigi, colonnello distretto Bologna.

Gazagne cav. Giovanni, capitano contabile distretto Roma, tolto dai ruoli in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO II

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1837.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour fabriquer, avec de la cellulose, des fils et d'autres objets, ainsi que des filaments pour lampes électriques à incandescence en vase clos » registrata in questo Ministero al nome del sig. Langhans Rudolf, a Berlino, come da attestato delli 17 dicembre 1891 N. 30836 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Premier Electric Lamp Syndicate Limited a Liverpool (Inghilterra), in forza di cessione totale firmata dal cedente in Berlino addì 4 febbraio 1898 avanti il notaio sig. E. Lisco e dalla Società cessionaria in Liverpool addì 24 stesso mese ed anno avanti il notaio H. Todd, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 1° marzo 1898 al n. 8603 vol. 135, S. 1ª, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 2 marzo detto, ore 17.

Roma, li 23 maggio 1898.

*Il Capo dell' Ufficio II*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1838.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour recouvrir les filaments de charbon ou de métal pour lampes électriques à incandescence d'une garniture propre à empêcher l'oxydation des dits filaments » registrata in questo Ministero al nome del sig. Langhans Rudolf a Berlino, come da attestato delli 17 dicembre 1891 n. 30843 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Premier Electric Lamp Syndicate Limited, a Liverpool, in forza di cessione totale firmata del cedente in Berlino, addì 4 febbraio 1898 avanti il notaio E. Lisco e dalla Società cessionaria in Liverpool davanti il notaio H. Todd, addì 24 stesso mese ed anno debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 1 marzo 1898 al n. 8603, vol. 135 sez. 1ª atti privati e presentato pel visto a questo Ufficio Speciale della Proprietà industriale addì 2 marzo detto, ore 17.

Roma, li 23 maggio 1898.

*Il Capo dell' Ufficio II*
S. OTTOLENGHI.

# MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Ufficio 2°

**(Servizio della proprietà industriale, letteraria ed artistica)**

ELENCO N. 4 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* **marzo** *1898.*

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 3601 | Ditta ing. Edoardo Piatti, a Milano. | 28 febbraio 1898 | Una stella a cinque punte nel cui centro è disegnato un disco limitato da tre circoli concentrici, dal quale esce una testa di cervo, le cui due corna s'intersecano con le due punte superiori della stella S corona racchiudente il disco si legge: *Ing. E. Piatti — Milano-Bovisa.* Su ciascuna delle tre punte inferiori sonvi le lettere *P. I. E.* Ai due lati della punta rivolta in basso sono stampate le parole: *Marca di fabbrica,* e sotto alla punta stessa leggesi: *Depositata.*<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente impiegato per contraddistinguere le vernici e i colori di sua fabbricazione applicandolo sui barili, scatole, ecc. che li contengono, mediante impressione, stampiglia od altro. |
| 3726 | La Società Anonima Cooperativa Genovese per la concia delle pelli in Genova. | 17 luglio 1897 | Un nastro a forma di semicerchio, con le estremità frastagliate, ad ornato, e recante la scritta: *Società anonima cooperativa genovese,* sotto, in lettere più piccole: *per la concia delle pelli* in stampatello maiuscolo. Nello spazio formato dal nastro, in alto, v'ha uno stemma composto di uno scudo con croce, sormontato da una corona a nove punte con palla ed avente ai fianchi due ippogrifi che sorreggono lo scudo e poggiano, ciascuno, sopra un ramo ad ornato, sotto a cui sonvi le lettere maiuscole *S. A. C. G.* Più in basso, nel centro, è impressa la stella d'Italia. Sotto a questa, su tre righe: *Genova, Marca di fabbrica depositata,* in tre caratteri stampatello di altezza variata; più sotto un fregio calligrafico.<br>Questo marchio sarà dalla Società richiedente adoperato per contraddistinguere i prodotti di propria fabbricazione, applicandolo sui prodotti stessi, sugli imballaggi e sulle carte di commercio. |
| 3795 | Ditta Eredi di Giovanni Nicola, ad Ivrea. | 12 ottobre 1897 | Il marchio è diviso in tre campi di forma rettangolare e a fondo azzurro. Quello centrale sui cui due lembi laterali sono disegnati dei fiori, rappresenta la figura allegorica di Apollo, sorreggente con la sinistra, un candeliere con cinque candele sopra una biga tirata da quattro cavalli galoppanti fra le nuvole. Sopra un nastro a fondo più chiaro e coi lembi svolazzanti (sotto ai cavalli) sta scritto la parola *Apollo.* Dietro al busto del dio è disegnato un disco solare da cui partono dei raggi concentrici e superiormente alla figura una targa a fondo celeste chiaro reca la scritta in due righe: *Fabbrica Eporediese Candele Steariche Apollo* e, inferiormente, un'altra targa con lo stesso fondo porta le parole: *Eredi di Giovanni Nicola. Ivrea.* I due campi laterali sono uguali; alle estremità di ciascuno, in mezzo a due rabeschi |

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| | | | grigliati, è indicato il peso Kg. 5. Un nastro serpeggiante, a fondo celeste chiaro e portante la scritta: *Candele Stea-riche Apollo*, in corsivo fantasia, ricongiunge due spazi a fondo bianco, contornati da rabeschi, fiori e foglie. Lo spazio di sinistra porta lo stemma della città d'Ivrea e quello di destra l'iscrizione, su tre righe *Candele qualità Extra*, sopra al nastro sono, in due righe, le parole: *Fabbrica Eporediese* e sotto, *Eredi di Giovanni Nicola*, stampate in bianco, pure su due righe.<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente impiegato per contraddistinguere le candele stearicho di sua fabbricazione, applicandolo sulle cassette che le contengono. |
| 3839 | Società per accomandita Allright Fahrrad-Werke Georg Sorge & C.°, a Köln Lindenthal (Germania). | 13 novembre 1897 | Un' *S* in carattere di fantasia a fondo tratteggiato, nella quale, in maiuscoletti di varia grandezza, sta scritto, nella parte superiore: *Georg Sorge & Fahrradwerke.* Nel centro, obliquamente, la parola: *Allright;* in fondo *Köln a/Rh.* e più sotto *Lindenthal.*<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla Società richiedente impiegato per contraddistinguere i bicicli, le parti ed accessori dei medesimi, nonchè calze, berretti, coperte, giacche, maglie, cinghie, scarpe ed indumenti per sportisti, formanti oggetto di sua fabbricazione o commercio, applicandolo sugli oggetti stessi oppure sugli imballaggi, cassette ecc. che li contengono, nonchè sulle carte di commercio. |
| 3849 | Sig. Chiappa Paolo di Michele, a Roma. | 1 dicembre 1897 | Un disco a fondo celeste ombreggiato, limitato da una cinghia affibbiata inferiormente, la cui estremità libera, ravvolta intorno alla cinghia stessa e quindi rovesciata in fuori, porta, su due righe, il *fac-simile* della firma *Paolo Chiappa* ed il luogo d'origine: *Roma.* I due lembi della cinghia sono a fondo giallo; la parte centrale è rossa e porta le parole, stampate in nero: *Naturae Fructum Labore Perficere.* Nel centro del disco è dipinta la testa di un vecchio satiro con folti o lunghi scopettoni, inghirlandata da stralci di viti con pampini, foglie e grappoli rossi e dorati.<br>Questo marchio sarà dal richiedente impiegato per contraddistinguere i vini del suo commercio, applicandolo ai recipienti che li contengono. |
| 3851 | Sig. Magnatta Luigi, a Napoli . . | 7 id. » | Etichetta rettangolare a fondo verde smussata agli angoli, nel cui centro campeggia in rilievo, un drago recante fra gli artigli un nastro svolazzante, che porta il motto latino: *in hoc salus* — Sopra il drago, su due righe, sono stampate le parole - *ANOSELINA - ANTIFEBBRILE - ANTIMALARICA*, in lettere bianche. Sotto al nastro, in maiuscoletto bianco di varie grandezze si legge: *Napoli - L. Magnatta - Napoli - Marca di fabbrica depositata*, il tutto su due righe ad arco.<br>Questo marchio sarà dal richiedente impiegato a contraddistinguere un medicinale di sua preparazione, applicandolo sulle bottiglie che lo contengono. |

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 3855 | Ditta Dufour & C., a Thal (Svizzera). | 30 novembre 1897 | Due timbri di forma elittica: uno limitato da orlo a greca porta l'iscrizione *Warranted Quality of Dufour & Comp.* su tre righe e in caratteri gotico e romano, con sotto un ramoscello d'edera; l'altro è a doppio orlo, l'uno esterno a palline e l'altro interno a tratteggi ondulati su cui è infilata una fune reggente un'ancora, che, a sua volta porta attaccata alla traversa inferiore una targa, su cui è stampato il *N.°*; esternamente per un tratto dell'ellisse, vi ha uno spazio limitato da orlo a palline portante l'iscrizione *BUYL GAAS*; nella parte curva inferiore dell'ellisse si legge *HET ANKER.*<br>Questo marchio, già legalmente usato in Svizzera dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i veli di seta per buratti di sua fabbricazione, sarà dalla medesima usato anche in Italia allo stesso scopo, applicandolo in qualunque modo sui prodotti nonchè sulle casse, imballaggi ecc. che li contengono. |
| 3863 | Ditta Bertini, Petri & C.i, a Marlia, Comune di Capannori (Lucca). | 24 settembre 1897 | Due tondini circolari, uno a fondo bianco, e l'altro a fondo giallognolo, limitati da due circoli concentrici a filetti bleu ed oro. Nel centro del tondino spicca la testa di un leone, mentre sulla zona circolare che la racchiude sono impresse, in carattere stampatello bleu, le parole: *Cotone per macchina.* In fondo, sotto la testa del leone, c'è il numero del filato. L'altro tondino porta nel centro, l'iscrizione *400 yards,* su due righe, con sotto disposte, a semicerchio, le parole *misura garantita.* All'intorno, sulla zona esterna, in stampatello bleu, si legge, *Bertini Petri & C.* e in basso *Marlia.*<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente impiegato per contraddistinguere i filati cucirini di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti intorno ai quali sono avvolti. |
| 3868 | Ditta Deutsch Oesterreichische Mannesmannröhren-Werke, a Berlino. | 23 dicembre 1897 | Alcuni tratti ad angolo retto, racchiusi entro filetto circolare nero rappresentano due figure umane; due punti neri ne raffigurano la testa, e gli avambracci destro e sinistro delle due figure stanno rispettivamente intrecciate. Ciascuna figura posa sopra un disco: quella di destra porta nel centro la lettera *R*; quella di sinistra la lettera *M.*<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere tubi ed oggetti formati coi medesimi, sarà da essa impiegato anche in Italia allo stesso scopo applicandolo sui prodotti mediante incisione a stampa, ecc. nonchè sulle casse e imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio. |
| 3890 | Società Vereinigte Chininfabriken Zimmer & C.°, a Francoforte s/M (Germania). | 31 gennaio 1898 | La parola di fantasia *Jobst.*<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla Società richiedente in Germania per contraddistinguere i prodotti chimico-farmaceutici di sua fabbricazione, sarà dalla medesima impiegato in Italia allo stesso scopo, applicandolo agli involucri che li contengono oppure nelle carte di commercio, etichette, stampati, ecc. |

Roma, addì 25 aprile 1898.

*Il Capo dell'Ufficio 2°:* S. OTTOLENGHI.

**Servizio della proprietà industriale, letteraria ed artistica**

*ELENCO n.* 3 *degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di aprile 1898.*

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TITOLO DEL TROVATO |
|---|---|---|---|
| 510 | Ditta Francesco Mira, a Milano. | 21 settembre 1897. | Spagnoletta Milanese che sostituisce il rocchetto di legno per caricarvi il filo da cucire a mano ed a macchina. |
| 517 | Ditta Luigi Riva e figlio, a Milano. | 19 ottobre 1897 | Stoffa stampata a disegni. |
| 530 | Richardet Amedeo, a Parigi. | 10 febbraio 1898 | Flaconcino per profumeria ed altri usi. |
| 531 | Detto. | 10 id. » | Id. |
| 533 | Ditta J. G. Schelter & Giesecke, a Lipsia, (Germania). | 1 marzo 1898 | Disegni caratteri tipografici. Tertia halbf. Romanisch-Kursiv n. 6393. |
| 534 | Detta. | 1 id. » | Disegni caratteri tipografici. Cicero Schm. halbf. Romanisch num. 6476. |
| 535 | Detta. | 1 id. » | Disegni caratteri tipografici. Cicero antiqua n. 23 (Niebelung). |
| 537 | Detta. | 1 id. » | Disegni caratteri tipografici. Kursiv n. 23. |
| 538 | Detta. | 1 id. » | Disegni caratteri tipografici. Schmale halbfette Münster - Gotisch n. 6604. |
| 539 | Detta. | 1 id. » | Disegni caratteri tipografici. Schmale halbfette alt - Romanisch n. 6525. |
| 540 | Detta. | 1 id. » | Disegni di fregi tipografici. Rococo-Einfassung serie 267. |
| 541 | Bachi Samuele, a Torino. | 10 id. » | Riproduzione della Mole Antonelliana per la fabbricazione, in metallo od altra materia, di ferma-carte, ornamenti, ciondoli, ecc., quale ricordo della Esposizione Nazionale Italiana del 1898. |
| 542 | Bornioli Marco, a Firenze. | 26 marzo 1898 | Bottiglia per la centerba di forma cilindrica, rivestita di paglia. |
| 543 | Di Dechend avv. Riccardo, da Berlino. | 24 id. » | Stativo istantaneo per camere fotografiche. |
| 544 | Weston Edward, a Newark, New-Jersey, (S. U. d'America) | 22 id. » | Scatole per istrumenti misuratori dell'elettricità. |
| 546 | Detto. | 22 id. » | Id. |
| 547 | Detto. | 22 id. » | Lancette o aghi indicatori. |
| 548 | Bernarchi Luigi, a Milano. | 25 id. » | Pacchetto preparato per la medicazione d'urgenza. |

Roma, li 2 maggio 1898.

*Il Capo dell'Ufficio 2°*
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.**

*24 maggio 1898*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato | 5 % *lordo* | 99.18 1/4 | 97.18 1/4 |
| | 4 1/2 % *netto* | 108.33 1/2 | 107.21 |
| | 4 % *netto* | 99.00 1/2 | 97.00 1/2 |
| | 3 % *lordo* | 61.66 3/4 | 60.46 3/4 |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Madrid, 23 maggio:

Il ministro presidente, sig. Sagasta, sottoporrà oggi alla Regina Reggente la nomina del nuovo ministro degli affari esteri, duca Aimodovar del Rio.

Si continua ad attribuire il ritorno del sig. Leon y Castillo a Parigi a negoziati internazionali di cui sarebbe stato incaricato e dai quali la Corte ed il governo si ripromettono

dei risultati importanti per la dominazione spagnuola alle Antille ed alle Filippine.

Il governo ha approvato la decisione del maresciallo Blanco che autorizza l'importazione in franchigia di viveri alle Antille. Il blocco essendo quasi nullo, si crede facile l'introduzione di carichi di viveri dall'America centrale e dalle altre Antille.

***

Il *Libro Rosso* pubblicato recentemente dal governo è vivamente criticato dalla stampa, la quale dichiara che i documenti che contiene non sono sufficienti per soddisfare la legittima curiosità del paese.

L'*Imparcial* esorta i membri delle Cortes a reclamare la luce.

« Nulla, dice esso, può essere invocato contro una divulgazione completa di tutti i negoziati. La ragione di Stato non esiste più poichè la rottura è avvenuta. Bisogna che il paese sappia per quale seguito di deplorevoli errori lo si è condotto fino alla guerra ».

L'*Imparcial* accusa di debolezza i varii governi che si succedettero, constata con amarezza che le note diplomatiche scambiate, da prima cortesi da parte degli Stati Uniti, diventano progressivamente più energiche fino al termine della presidenza di Cleveland e sono, di fatto, comminatorie con Mac-Kinley, mentre le comunicazioni fatte dalla Spagna sono sempre concepite in termini moderati, fatti apposta per rendere più arditi gli americani.

L'*Imparcial* chiude con queste parole:

« Lungi dal soddisfare chichessia, questo *Libro Rosso* spiega come, vedendoci sempre pronti ad accogliere i loro reclami e mancanti assolutamente di energia e risolutezza, i Yankees hanno potuto pensare di poterci ridurre facilmente colle armi ».

***

L'ufficioso *Journal de St. Petersbourg*, del 22 maggio, in un articolo sulla guerra ispano-americana, dice che da principio gli americani non s'erano fatti un'idea chiara delle difficoltà che avrebbe loro presentato la guerra. Le masse credettero che la lotta sarebbe stata facile e la vittoria sicura, epperò le gravi difficoltà che si oppongono ad uno sbarco sull'isola di Cuba hanno vivamente sorpreso l'opinione pubblica negli Stati Uniti ed incominciano ad operarvi un cambiamento che non mancherà di accentuarsi tra breve.

Si osserva intanto che coloro i quali già prima erano contrarii alla guerra, fanno udire la loro voce con maggiore energia.

***

Scrivono per telegrafo da Parigi, 23 maggio, correr voce che il gabinetto Meline intenda di dimettersi. Anche il senatore Ranc annunzia oggi nel *Radical* essere imminenti le dimissioni del ministero.

Nell'ultimo consiglio dei ministri, il sig. Meline avrebbe dichiarato di essere risoluto di dimettersi ancora prima della convocazione della Camera. Il sig. Meline avrebbe espresso l'intenzione di candidare alla presidenza della Camera essendo dubbia la rielezione del sig. Brisson.

## LA MORTE DI S. E. L'ON. BRIN

La notizia della immatura morte di S. E. il Ministro della Marina, on. Brin, ha destato un senso generale di dolore in tutta Italia.

S. M. il Re, ieri, appena ne fu informato da S. E. il Presidente del Consiglio, volle recarsi alla casa del defunto per dare l'ultimo vale all'uomo il cui nome rimarrà scritto gloriosamente nella storia della patria marineria.

Alla porta del palazzo Odescalchi, in cui abitava il defunto, fu posto un registro che in breve venne coperto da centinaia di firme fra le più ragguardevoli: Ministri, Sottosegretari di Stato, Corpo diplomatico, senatori, deputati, autorità, ufficiali di marina e dell'esercito, uomini politici di ogni partito.

Innumerevoli sono i telegrammi di condoglianza che giungono alla vedova dell'illustre uomo; hanno telegrafato le LL. AA. RR. il Principe di Napoli, il duca di Genova, il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, il senatore Casana, Sindaco di Torino, i Sottosegretari, gli ammiragli Morin, Gonzales, Magnaghi, Accinni, Puliga ed altri, la Società Ligure fra i capitani marittimi, infinite altre autorità, Enti morali, associazioni e cospicui personaggi.

L'addetto navale presso l'Ambasciata d'Austria si è recato ieri al Ministero della Marina ad esprimere le condoglianze del suo Governo.

Quello inglese presentò le sue alla vedova.

---

S. E. il Presidente del Consiglio ha diretto alla signora Sofia Brin, vedova del compianto Ministro, il seguente dispaccio:

« La gravissima sventura che ha percosso così crudelmente lei e la sua famiglia è stata appresa con vivissimo dolore dal Consiglio dei Ministri che altamente si onorava della cooperazione nobilissima del suo consorte, inspirato sempre al bene della patria, al progresso della Marina cui aveva dedicato il suo genio ed il forte volere. In nome del Consiglio io Le porgo, illustre signora, le più sentite condoglianze per la irreparabile perdita che priva la Marina dell'insigne Ingegnere rinnovatore di quella flotta che è nostro orgoglio e vanto. Le sia di conforto, in questi angosciosi momenti, il compianto unanime della Nazione.

« Con devoto ossequio

« Rudinì ».

---

S. E. il Ministro Branca ha diretto i seguenti dispacci:

*Al Sotto Segretario di Stato per la Marina.*

« Benedetto Brin è morto, legando il suo nome alla

storia d'Italia. - Amici e colleghi ne serberanno vivo indelebile ricordo.

Possa l'ingegno italiano colmare in breve tempo il grave vuoto fattosi nella Marina e nella Scienza.

BRANCA ».

*Alla Vedova di S. E. Brin.*

« Costernato improvvisa grave sciagura che priva lei dell'illustre amoroso consorte, il Gabinetto di un collega carissimo, il Paese di una delle personalità più spiccate, la Marina di chi tanto ha contribuito alla sua grandezza, la prego accogliere omaggio mie profonde condoglianze.

Mia Signora condivide tali sentimenti, e vuole esserle ricordata in modo speciale.

BRANCA ».

---

Ieri, presieduto dall'on. Biancheri, si riunì l'ufficio di Presidenza della Camera per prendere le disposizioni circa i funerali dell'on. Brin.

Fu deliberato di presentare le condoglianze a nome collettivo alla famiglia e che tutto l'ufficio di Presidenza partecipi ai funerali e di inviare una corona.

---

I funerali saranno fatti a spese dello Stato. Ne avrà la direzione il Prefetto di Roma, onor. marchese De Seta.

Il corteo, salvo controrдini, muoverà domani alle 15 da Piazza SS. Apostoli, percorrendo via Nazionale sino alla stazione ferroviaria.

Riparti del corpo RR. Equipaggi verranno in giornata da Napoli e da Spezia, per unirsi alla guarnigione di Roma a rendere gli onori militari.

L'accademia navale di Livorno sarà rappresentata da un drappello di dodici accademisti.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli transitarono ieri per Firenze e dopo di essere stati ossequiati a quella stazione dalle Autorità locali proseguirono per l'Alta Italia.

Gli Augusti Principi giunsero stamane a Verona alle ore 4,43 e ne ripartirono alle ore 10,50 diretti ad Amburgo.

---

Le LL. AA. i Principi Nicola e Danilo di Montenegro furono ieri di passaggio per Venezia e ripartirono la sera per Fiume a bordo del piroscafo *Graf von Wurmbrand*.

**Croce Rossa Italiana** — Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ieri ripartite ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa L. 12,500 in 65 sussidi.

Dal 15 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa sul fondo Africa, ha distribuito in totale ai militari feriti od ammalati, nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa L. 90,080.

**Cambi doganali.** — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 25 maggio, a lire 107,34.

**Nuovo orario della Mediterranea.** — Col 1° giugno prossimo entrerà in vigore il nuovo orario comprendente le modificazioni solite ad attuarsi, durante la stagione estiva, nei servizi delle linee attorno a Roma, nonchè alcuni lievi cambiamenti necessari per meglio adattare i treni all'esigenze locali su altre linee.

**Marina mercantile.** — I piroscafi *Ems*, del N. L., e *Georgia*, della C. A. A., partirono ieri l'altro il primo da Gibilterra ed il secondo da Montevideo entrambi per Genova. Ieri i piroscafi *Singapore* ed *Orione*, della N. G. I., proseguirono il primo da Alessandria d'Egitto per Aden ed il secondo da San Vincenzo pel Plata; il piroscafo *Sud-America*, della Veloce, partì da Tenariffa per Genova.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 24. — Il Duca Almodovar del Rio è stato nominato Ministro degli affari esteri ed ha prestato, nel pomeriggio, giuramento nelle mani della Regina-Reggente.

WASHINGTON, 24. — Il blocco di Manilla è formalmente annunziato.

NEW-YORK, 24. — Il *Journal* ha da Key-West che un incrociatore spagnuolo ha catturato, al Sud dell'isola di Cuba, la nave degli Stati-Uniti *Mangrove*, armata in modo da tagliare i cavi sottomarini.

VIENNA, 24. — In seguito alla morte dell'Arciduca Leopoldo, l'Imperatore ritornerà qui sabato da Budapest.

La salma dell'Arciduca arriverà venerdì e probabilmente i funerali avranno luogo sabato.

BUDAPEST, 24. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, annunzia che dopo la Pentecoste presenterà un progetto per l'applicazione provvisoria delle riforme delle tasse sull'alcool, sulla birra e sullo zucchero e soggiunge che egli deplora che sia impossibile discutere prima di settembre il progetto del Compromesso coll'Austria.

La Camera si aggiorna indi al 6 giugno.

Terminata la seduta, dinanzi al Palazzo del Parlamento, il deputato Lecsenyi, del partito del popolo, fu preso a bastonate da vari deputati dell'Estrema Sinistra e da giornalisti e studenti per un opuscolo ingiurioso contro Luigi Kossuth da lui pubblicato.

PARIGI, 24. — È terminato il processo contro i coniugi Carrara, autori dell'assassinio del fattorino di una Banca.

Carrara è stato condannato alla pena di morte e sua moglie ai lavori forzati a vita.

LONDRA, 24. — *Camera dei Comuni.* — Si approva ad unanimità la proposta che la Camera intervenga ai funerali di Gladstone a Westminster.

BUDAPEST, 24. — *Delegazione austriaca.* — Si approva il bilancio degli Affari Esteri.

I varî oratori si occuparono principalmente delle questioni di politica interna e specialmente di quella sull'Ordinanza delle lingue ed espressero unanimi la loro approvazione nella politica seguita dal conte Goluchowski.

Si approva quindi il bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina.

Il Ministro delle finanze della Monarchia, Kallay, disse che i suoi sforzi tendono a porre la Bosnia in comunicazione diretta col mare per la via di Spalato. Intanto egli cerca di fare costruire la linea ferroviaria Gabella-Ragusa-Castelnuovo.

Soggiunse che gli scopi principali dell'Amministrazione della Bosnia mirano a far entrare il popolo bosniaco nel ciclo della civiltà europea, pur tutelandone le sue qualità nazionali, provando così dinanzi al mondo che l'Austria-Ungheria è in grado di amministrare bene anche paesi stranieri. (*Applausi*).

BUDAPEST, 24. — *Delegazione ungherese.* — Si approvano il bilancio ordinario e quello straordinario della guerra.

KEY-WEST, 25. — La voce che un incrociatore spagnuolo abbia catturato la nave degli Stati Uniti, *Mongrove*, è infondata.

LONDRA, 25. — La Camera dei Comuni si è aggiornata al 6 giugno.

LONDRA, 25. — Il *Financial News* pubblica un dispaccio privato da New-York (da accogliersi sotto ogni riserva), il quale annunzia che vi fu una battaglia navale nel porto di Santiago di Cuba.

La flotta spagnuola sarebbe rimasta distrutta. Gli Stati Uniti avrebbero perduto 700 uomini, l'incrociatore *New-York* e la corazzata *Texas*.

Finora però questa notizia non è confermata da alcuna altra fonte.

SAN FRANCISCO, 25. — Le truppe degli Stati-Uniti si sono imbarcate sui piroscafi *Austria* e *City of Sidney*, dirette alle isole Filippine.

MADRID, 25. — L'ammiraglio Camara è ritornata a Cadice.

È inesatto che il Governo abbia ricevuto un reclamo dall'Inghilterra riguardo al concentramento di truppe spagnuole attorno a Gibilterra.

LONDRA, 25. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, è partito per Gibilterra, onde visitarvi i lavori di difesa.

Il *Daily Mail* ha da Singapore che è scoppiata una grave sollevazione a Borneo.

## OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

*Il dì 24 maggio 1898*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. . . . . . . . . . . . 754.48
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . . . . 53
Vento a mezzodì. . . . . . . . SW moderato.
Cielo. . . . . . . . . . . . $^{3}/_{4}$ coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 24.°0. / Minimo 14.°8.
Pioggia in 24 ore: — —

*Li 24 maggio 1898:*

In Europa pressione bassa sul Mar Baltico a 754, relativamente elevata al SW, 761 Madrid, Cagliari.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito fino a 4 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie e qualche temporale sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno in Sicilia e Sardegna, generalmente coperto altrove.

Barometro: 757 Venezia; 758 Milano, Firenze, Foggia; 759 Genova, Roma, Napoli, Lecce; 760 Sassari, Palermo, Catania, Catanzaro; 761 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove; qualche pioggia.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 maggio 1898.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore preceden | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 22 0 | 11 5 |
| Genova | $^{3}/_{4}$ coperto | calmo | 18 3 | 12 8 |
| Massa Carrara | nebbioso | calmo | 24 9 | 13 5 |
| Cuneo | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 17 8 | 8 8 |
| Torino | coperto | — | 16 2 | 11 9 |
| Alessandria | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 17 0 | 11 5 |
| Novara | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 17 5 | 10 8 |
| Domodossola | coperto | — | 16 4 | 9 9 |
| Pavia | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 16 9 | 8 9 |
| Milano | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 17 6 | 9 3 |
| Sondrio | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 18 9 | 8 3 |
| Bergamo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 17 6 | 10 7 |
| Brescia | sereno | — | 18 7 | 10 5 |
| Cremona | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 16 8 | 11 2 |
| Mantova | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 22 0 | 12 0 |
| Verona | sereno | — | 22 8 | 14 4 |
| Belluno | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 20 0 | 10 6 |
| Udine | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 23 8 | 11 8 |
| Treviso | coperto | — | 23 5 | 16 4 |
| Venezia | coperto | calmo | 21 6 | 14 6 |
| Padova | piovoso | — | 22 4 | 13 5 |
| Rovigo | piovoso | — | 23 6 | 12 6 |
| Piacenza | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 16 1 | 10 3 |
| Parma | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 18 0 | 11 8 |
| Reggio Emilia | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 20 2 | 13 0 |
| Modena | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 21 1 | 12 4 |
| Ferrara | coperto | — | 23 0 | 13 6 |
| Bologna | coperto | — | 21 6 | 12 3 |
| Ravenna | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 22 9 | 13 0 |
| Forlì | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 22 0 | 13 8 |
| Pesaro | coperto | legg. mosso | 20 5 | 11 9 |
| Ancona | coperto | mosso | 22 8 | 15 6 |
| Urbino | coperto | — | 21 4 | 12 5 |
| Macerata | coperto | — | 22 2 | 13 4 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 22 0 | 14 5 |
| Perugia | coperto | — | 22 0 | 12 6 |
| Camerino | coperto | — | 21 8 | 13 7 |
| Lucca | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 24 8 | 12 8 |
| Pisa | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 25 6 | 13 6 |
| Livorno | $^{1}/_{2}$ coperto | calmo | 23 0 | 15 5 |
| Firenze | coperto | — | 25 1 | 14 7 |
| Arezzo | coperto | — | 22 5 | 12 8 |
| Siena | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 22 0 | 12 2 |
| Grosseto | coperto | — | 23 9 | 14 1 |
| Roma | coperto | — | 25 0 | 14 8 |
| Teramo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 24 8 | 14 0 |
| Chieti | coperto | — | 21 2 | 9 8 |
| Aquila | coperto | — | 23 6 | 11 3 |
| Agnone | coperto | — | 23 5 | 12 3 |
| Foggia | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 28 4 | 14 8 |
| Bari | coperto | calmo | 23 8 | 15 0 |
| Lecce | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 28 6 | 14 8 |
| Caserta | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 29 0 | 13 4 |
| Napoli | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 26 1 | 16 0 |
| Benevento | coperto | — | 28 6 | 10 7 |
| Avellino | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 25 9 | 9 2 |
| Caggiano | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 26 8 | 12 0 |
| Potenza | coperto | — | 26 2 | 9 6 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 19 6 | 5 0 |
| Reggio Calabria | sereno | mosso | 23 5 | 16 2 |
| Trapani | sereno | calmo | 27 8 | 17 9 |
| Palermo | sereno | calmo | 25 3 | 13 2 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 25 0 | 15 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 25 2 | 14 6 |
| Messina | sereno | legg. mosso | 24 9 | 17 4 |
| Catania | sereno | calmo | 22 3 | 13 6 |
| Siracusa | $^{1}/_{4}$ coperto | legg. mosso | 24 7 | 13 9 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 26 5 | 14 0 |
| Sassari | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 21 4 | 13 1 |

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.